



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Allegato A

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2023-27

Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti

CODICE INTERVENTO	SRD01
NOME INTERVENTO	INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE
AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE	DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO RURALE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE, GARANZIA DELLE PRODUZIONI E CONTROLLI
STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SOMMARIO

PREMESSA	4
1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
3. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	4
4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI	4
5. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	5
6. REGIME DI AIUTO.....	5
7. TIPO DI SOSTEGNO.....	5
8. CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI e DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO	6
9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO	6
10. LIMITI MINIMI E MASSIMI DI CONTRIBUTO, SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITÀ DELLA SPESA	9
11. ALIQUOTE DI CONTRIBUTO	17
12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	18
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	22
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	23
15. DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL RICHIEDENTE INSERITI NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	26
16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	26
17. VARIANTI	27
18. SUBENTRO E CAMBIO BENEFICIARIO	28
19. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	28
20. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO	30
21. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	32
22. PROROGHE	32
23. IMPEGNI NEL PERIODO VINCOLATIVO	33
24. REVOCA DEL BENEFICIO	33

25.	RIDUZIONI E SANZIONI.....	34
26.	MONITORAGGIO E CONTROLLI	34
27.	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	35
28.	CHIARIMENTI E INFORMAZIONI – FAQ.....	35
29.	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	35
30.	RIEPILOGO SCADENZE	35
31.	TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO	36
32.	DISPOSIZIONI FINALI	37
33.	ALLEGATI.....	37

PREMESSA

Il presente avviso definisce gli aspetti specifici relativi all'attuazione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" definiti nel Complemento Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (d'ora in poi CSR 2023/2027), adottato con DGR 1393/2022, come da ultimo modificata dalla DGR 394/2024.

Per le modalità di accesso ai contributi previsti dal presente avviso e per le procedure comuni per l'attuazione degli interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027, di seguito CSR, si fa riferimento alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027" approvato con D.D. n. 3407 del 27.03.2024, consultabile al link: <https://www.regione.umbria.it/CSR-procedure-attuazione>, per quanto non espressamente riportato nel presente avviso.

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorando, al contempo, le performance climatico-ambientali.

L'intervento valorizza l'indicatore di Risultato R9 "Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse"

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La giunta Regionale ha disposto, con D.G.R. n. 604 del 26 giugno 2024 una dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente avviso di euro 26.932.500,00.

3. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Vale quanto disposto al Capitolo 2 "Clausola di salvaguardia" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI

Sono beneficiari del sostegno previsto dal presente gli Imprenditori agricoli, singoli o associati¹, incluse le reti di impresa agricola dotate di personalità giuridica, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, ovvero imprenditori che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Il richiedente dovrà possedere i seguenti requisiti di ammissibilità al momento della presentazione della domanda di sostegno e di pagamento:

- avere Partita Iva con codice attività agricola prevalente (codice ATECO da 01.11.10 a 01.70.00 compresi);

¹ Sono in ogni caso escluse le ATI (Associazioni temporanee di impresa)

- essere iscritto alla Camera di Commercio con codice ATECO da 01.11.10 a 01.70.00, con sede legale in Umbria, o con unità locali ubicate in Umbria;
- essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (possedere un proprio Fascicolo Aziendale SIAN, aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno o all'ultima campagna PAC), e, qualora esercitanti l'attività zootecnica, nella Banca Dati Nazionale delle Anagrafi Zootecniche (BDN). Nel caso in cui il titolare della domanda sia una associazione o una cooperativa, al momento della presentazione della domanda di sostegno il richiedente dovrà obbligatoriamente inserire nel proprio fascicolo aziendale i legami associativi (come da disposizioni AGEA);
- non risultare iscritta in alcuna procedura concorsuale in corso (come da prospetto di vigenza della CCIAA);
- non essere incluso tra le imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 2, punto 18;
- non essere destinatario di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili (clausola Deggendorf);
- disporre di idonei titoli di proprietà e/o conduzione di terreni e fabbricati, nelle forme previste dal paragrafo 3 delle "Disposizioni comuni agli avvisi pubblici CSR 2023/2027"
- nel caso di titolare o rappresentante legale "giovane agricoltore" essere in possesso dei requisiti necessari per essere considerato "Giovane agricoltore", di cui al Capitolo 5 "Elementi comuni degli interventi" del CSR per l'Umbria 2023-2027, con l'ulteriore specificazione che l'insediamento nell'azienda agricola deve essere avvenuto entro cinque anni dalla data di presentazione della domanda.

Per quanto non espressamente richiamato in questo paragrafo vale quanto disposto al Capitolo 3 "*Condizioni generali di ammissibilità*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

5. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Singoli investimenti e progetti sono realizzabili in tutto il territorio della regione Umbria, ad eccezione di parte dei centri urbani di Perugia e Terni. ²

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti previsti dalla Scheda di intervento SRD01 sono attuati in regime di esenzione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

7. TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto diretto in conto capitale, ovvero contributo a fondo perduto, calcolato come percentuale delle spese ammissibili, entro i limiti previsti dall' avviso di finanziamento.

² Per le aree eleggibili al sostegno dei centri urbani di Perugia e Terni si fa riferimento alla DGR 11 del 10.01.2024: "DGR. n. 1244 del 30/11/2023 – Approvazione documento "Aree rurali - Particelle eleggibili a sostegno dei centri urbani Perugia e Terni, BUR Umbria n. 4 del 17/01/2024

8. CUMULABILITA' DEGLI AIUTI e DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO

Relativamente alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento, si applicano le disposizioni riportate di seguito, previste nel capitolo 5 del CSR 2023-2027, paragrafo "Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116³:

1. Strumenti finanziari dell'Unione europea
Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea
2. Strumenti nazionali
Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato, concesso con le diverse forme di sostegno, non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione.

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che:

1. prevedono la realizzazione di investimenti che perseguono almeno una delle finalità di seguito elencate:
 - a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui che comportino una estensione delle superfici irrigate e la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati esclusivamente da acque stagionali;
 - b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
 - c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
 - d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
 - e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

La condizione di ammissibilità di cui al punto 1. si ritiene soddisfatta se ogni singolo intervento del programma di investimenti contribuisce al raggiungimento di almeno una delle finalità sopra indicate, pena l'esclusione dal sostegno dello stesso intervento/i.

A titolo esemplificativo, nell'allegato 1 è riportata una tabella di correlazione tra investimenti e finalità, atta a soddisfare la condizione di ammissibilità.

³ Link per la consultazione del CSR Umbria 2023/2027:
<https://www.regione.umbria.it/documents/18/25801777/CSR+VERSIONE+DGR+25+del+16012024.pdf/5cd65302-d75b-489e-a479-0fab5779b1b9>

2. sono corredati dalla presentazione di un Piano Aziendale (si veda Allegato 2), redatto da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Nell'Allegato 2 "Piano aziendale" deve essere descritto nel dettaglio l'apporto di ciascuno degli investimenti proposti rispetto agli aspetti elencati al punto 1., sulla base di elementi oggettivi e riscontrabili.

Inoltre, lo stesso piano aziendale, ai fini dell'ammissibilità del programma di investimenti, dovrà fornire, tramite la redazione del conto economico presente nel piano, gli elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione con l'esigenza strategica E1.1. ("Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi") e con la E1.2 ("Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria").

La condizione del miglioramento sarà valutata sulla base degli investimenti effettivamente realizzati e deve essere rispettata anche nella domanda di pagamento del saldo.

3. conseguono complessivamente almeno 20 punti, calcolati secondo le modalità previste nel paragrafo 12 "Criteri di selezione delle domande di sostegno" del presente avviso
4. sono effettuati dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o della pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine non superiore a 12 mesi.

Ulteriori disposizioni.

5. Valutazione della sostenibilità economica del piano.

Contestualmente alle condizioni di ammissibilità sopra esposte, va verificata la sostenibilità economica del progetto di investimento. Il piano si considera sostenibile da un punto di vista economico quando è rispettata la condizione che l'importo per le quote di ammortamento annuali degli investimenti programmati⁴, al netto del sostegno accordato (contributo) e delle spese tecniche, non superi il 20% della PST aziendale (Dimensione economica – DEA, fascicolo SIAN).

La verifica del rispetto di tale limite deve tenere conto anche di altre eventuali domande presentate a valere sull'intervento SRD01, nell'ambito dell'intero periodo di programmazione.

Nel caso di superamento di tale limite, l'importo di spesa ammessa dei singoli interventi ammessi al finanziamento verrà ricondotto di conseguenza, sulla base dell'incidenza percentuale di ogni singolo intervento sull'importo totale di spesa. Nel caso di riconduzione della spesa ammessa, l'eventuale importo di spesa eccedente rispetto a quello ricondotto, sarà totalmente a carico del beneficiario e dovrà essere rendicontato con la domanda di pagamento.

Tale verifica verrà effettuata anche in fase di istruttoria della domanda di pagamento. Ai fini del calcolo della PST vengono presi in considerazione il piano culturale e la consistenza zootecnica desunta dal fascicolo SIAN aggiornato all'ultima campagna

⁴ 10% per investimenti mobiliari e immateriali, 5% per investimenti fissi per destinazione, 2% per investimenti immobiliari.

PAC o alla data di presentazione della domanda di sostegno. Il beneficiario può chiedere che venga preso in considerazione il piano colturale valido alla presentazione della domanda di saldo dichiarando, sotto la propria responsabilità che gli investimenti sono direttamente connessi all'introduzione di nuove produzioni e/o processi tali da giustificare un incremento della PST.

Per il calcolo della PST di colture/allevamenti di nuova introduzione, il richiedente potrà fare riferimento ai dati RICA CREA consultabili al seguente link: <https://rica.crea.gov.it/produzioni-standard-ps-210.php> (riferimento Regione Umbria). Variazioni del piano colturale non direttamente giustificate dagli investimenti realizzati, così come l'acquisto di dotazioni generiche, quali, ad esempio, un trattore, non costituiscono circostanza tale da giustificare il calcolo sulla PST a piano ultimato. Quando il richiedente opta per l'utilizzo della PST a piano ultimato si assume l'onere di dimostrare la coerenza degli investimenti realizzati con il piano colturale. Qualora tale coerenza non venga dimostrata si procede a ricondurre la spesa ammessa come specificato sopra.

6. Requisito di autoapprovvigionamento in unità foraggere:

Al fine di evitare il finanziamento di allevamenti senza terra, gli investimenti che riguardano l'attività zootecnica potranno essere finanziati soltanto se viene soddisfatta la condizione di auto approvvigionamento aziendale, espresso in unità foraggere potenzialmente producibili a piano aziendale ultimato rispetto al fabbisogno dell'allevamento, nei seguenti limiti percentuali:

40% per allevamenti bovini da latte;
40% per allevamenti bovini all'ingrasso;
50% per allevamenti bovini da carne (linea vacca-vitello);
40% per allevamenti bufalini;
60% per allevamenti ovi-caprini ed equini;
35% per allevamenti suini;
20% per allevamenti avicunicoli.

Ai fini della determinazione dei fabbisogni in UF sono utilizzate le apposite tabelle di cui all'Allegato 3. Per quanto riguarda la consistenza degli allevamenti va fatto riferimento al fascicolo aziendale ed alla Banca Dati Nazionale oltre che al registro di stalla per la consistenza delle singole categorie di ciascuna specie, incrementate di eventuali capi introdotti con il piano aziendale. In presenza di contratto di soccida l'auto approvvigionamento deve essere computato per tutti gli animali dell'allevamento.

Ai fini della determinazione delle unità foraggere potenzialmente producibili, si deve fare riferimento alle superfici potenzialmente adatte allo scopo presenti nell'ultimo fascicolo aziendale validato con l'eventuale aggiunta delle superfici in possesso del richiedente ancorché derivanti dall'esercizio di specifici diritti di uso di domini collettivi (ad esempio superfici delle comunanze agrarie, servitù di pascolamento, nonché eventuali superfici in altre regioni confinanti con l'Umbria, ecc.) o nella disponibilità dell'azienda medesima a mezzo comodati d'uso, scritture private e altri contratti, per un periodo che copra tutto il periodo vincolativo di cui al successivo paragrafo 23.

La relativa documentazione probatoria deve essere inserita nel fascicolo di domanda.

In tutti i casi le aziende dovranno produrre copia dei documenti attestanti le condizioni sopra descritte e renderli altresì disponibili per l'intero periodo vincolativo quinquennale.

Si considerano non inerenti all'attività zootecnica e quindi finanziabili senza la verifica della condizione di cui sopra tutti gli investimenti in macchinari ed attrezzature utilizzati per la coltivazione dei terreni aziendali anche se riferiti a produzioni di utilizzo prettamente zootecnico (ad es. trattori, ranghinatori, pressafieno ecc.).

10. LIMITI MINIMI E MASSIMI DI CONTRIBUTO, SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITA' DELLA SPESA

10.1 Limiti minimi e massimi di contributo

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali **il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a 12.500,00 euro**. Tale limite va rispettato anche in sede di domanda di saldo, pena la decadenza della domanda e revoca della concessione.

Per ciascuna operazione di investimento (singola domanda), non è stabilito alcun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile, nel rispetto del massimale del contributo per il periodo di programmazione di cui alla tabella che segue.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione, come stabiliti dal CSR Umbria 2023/2027:

VALORE DEA (Dimensione economica aziendale)	Massimale Contributo per periodo di programmazione
fino a 1.000.000,00	Euro 450.000,00
da 1.000.000,01 a 4.000.000,00	Euro 550.000,00
superiore a 4.000.000,01	Euro 650.000,00

10.2 Spese ammissibili.

Sono ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute (fatture con attestazione di pagamento) dal beneficiario a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali preparatorie (costituzione fascicolo aziendale, predisposizione domanda, progettazione, inclusi gli studi di fattibilità) di cui agli art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021, effettuate sino a 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili gli investimenti di seguito riportati:

- a) costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, ampliamento di fabbricati e manufatti (beni immobili) da adibire esclusivamente alle attività produttive aziendali di produzione, lavorazione, trasformazione, stoccaggio, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali, ricovero macchine e attrezzi;
- b) acquisto con ristrutturazione di fabbricati rurali destinati esclusivamente alle attività produttive aziendali di produzione, lavorazione, trasformazione, stoccaggio, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali, ricovero macchine e attrezzi. È previsto l'obbligo di sottoporre il fabbricato ad una ristrutturazione che comporti una spesa almeno pari al 25% del costo di acquisto; detta ristrutturazione è parimenti finanziata, ma la somma degli importi di acquisto e ristrutturazione deve essere inferiore al costo di costruzione di un equivalente fabbricato nuovo. Nel caso di acquisto con ristrutturazione è richiesta una perizia di stima giurata del valore del fabbricato aziendale oggetto di acquisto, nella quale venga anche dimostrato che il valore del costo di costruzione di un fabbricato equivalente nuovo è superiore al valore dell'acquisto e della ristrutturazione. Tale perizia deve essere sottoscritta da un tecnico terzo rispetto all'azienda e al tecnico abilitato delegato dall'azienda per la presentazione della domanda.

L'immobile oggetto di acquisto deve essere conforme alla normativa urbanistica vigente oppure vanno evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione.

- c) acquisto terreni: limitatamente alle corti di fabbricati oggetto di acquisto e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali, e confinanti con particelle già di proprietà del richiedente, il cui acquisto permette di migliorare il grado di accorpamento dell'azienda) per importi non superiori al 10% della spesa richiesta complessiva della domanda. Nel caso di acquisto di terreni nei limiti sopra esposti, il valore ammissibile del terreno agricolo deve essere pari o inferiore alle quotazioni dell'Agenzia delle Entrate o altro Ente pubblico.

Relativamente alle lettere b) e c) si precisa che non sono ammesse compravendite tra coniugi e/o parenti fino al secondo grado compreso. Il titolare della domanda dovrà fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da Allegato 4.

Non sono altresì ammissibili acquisti di terreni e fabbricati da soggetti controllati dal beneficiario.⁵

- d) miglioramenti fondiari: sistemazioni idraulico-agrarie; impianti arborei da frutto (compresi reimpianti e rinnovi), inclusi i nuovi impianti di uva da tavola e da vino; recinzioni per pascoli; recinzioni per la protezione delle coltivazioni arboree dai danni derivanti dagli animali selvatici;
- e) investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali;
- f) acquisto di nuove macchine (motrici e/o operatrici) e attrezzature, nei limiti indicati dall'Allegato 5;
- g) acquisto e messa in opera di impianti ed attrezzature, anche relativi alla "agricoltura digitale e di precisione";
- h) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione, acquisto di hardware e software per l'adozione delle tecnologie digitali, commercio elettronico;
- i) Impianti fotovoltaici. Tali impianti sono ammissibili solo se:
 - l'energia prodotta è esclusivamente destinata all'autoconsumo aziendale, per attività agricole (no attività connesse);
 - il fabbisogno energetico è determinato come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda di sostegno (valori dei consumi desunti dalle fatture di acquisto dell'energia elettrica riferite all'utenza azienda agricola);
 - nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato nel Piano aziendale utilizzando parametri oggettivi e misurabili con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato;
 - l'impianto non supera la produzione di 1 MW elettrico;
 - l'impianto non consuma suolo ed è realizzato su edifici agricoli e strutture produttive aziendali;
- j) spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto e del cemento amianto: la rimozione / smaltimento di manufatti a base di amianto è ammissibile nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale che preveda altri interventi e solo se avvenga volontariamente e non a seguito di ordinanza comunale (o di altra autorità) che la imponga obbligatoriamente. A tale proposito il beneficiario dovrà presentare specifica autocertificazione relativamente al fatto che detta rimozione / smaltimento avvenga volontariamente

⁵ Si considerano controllate dal beneficiario le imprese nelle quali lo stesso possieda la maggioranza delle quote.

- k) investimenti irrigui, di cui al Criterio CR15⁶ del CSR Umbria 2023/2027, come dettagliato al paragrafo successivo “Criteri ammissibilità specifici per investimenti irrigui”
 - l) investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie. Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda;
 - m) spese generali: spese collegate alle spese di cui alle precedenti lettere, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, perizia di stima, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, nel limite dei costi desunti dalla metodologia ISMEA (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>) e, in ogni caso, nella misura massima del 12 % per spese riferite a beni immobiliari e al 5 % per spese generali riferite a beni mobiliari e fissi per destinazione.
- Dal calcolo delle spese generali sono escluse le spese per beni immateriali, di cui alla lettera h).**

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Per le operazioni di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) del precedente paragrafo 9, una quota superiore al 50%⁷ (in termini di quantità) dei prodotti da trasformare deve essere di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE. La realizzazione di strutture per la vendita diretta esclusivamente dei prodotti agricoli prodotti dall'azienda non è ammissibile al di fuori del centro agricolo aziendale.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui previsti nella scheda Intervento SRD01

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità in coerenza con la scheda SRD01 del CSR Umbria 2023/2027, come da Testo integrato approvato con DGR 390/2024, relativamente agli investimenti irrigui di cui all'articolo 74 del Reg. (UE) 2115/2021:

CR 15 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

- a) realizzazione di nuovi impianti aziendali, che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
- b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
- c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantire la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

CR 16 - Nel caso di incremento della superficie irrigata, gli investimenti di cui alle lettere a), b) e c) del precedente CR 15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

⁶ Link per consultazione CSR Umbria 2023/2027: <https://www.regione.umbria.it/csrumbria>

⁷ La dimostrazione di tale percentuale è a carico del titolare della domanda

CR17 - Nel caso di incremento della superficie irrigata, gli investimenti di cui alle lettere a), b) e c) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR 18 - Gli investimenti sono ammissibili nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE. La Regione Umbria rientra complessivamente nel distretto idrografico dell'Appennino centrale e, in piccola parte, nel distretto idrografico dell'Appennino settentrionale. I piani di gestione attualmente vigenti sono stati approvati con D.P.C.M. del 7 giugno 2023, e sono consultabili ai link di seguito riportati:

- https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904: Piano di gestione 2021/2027 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- <https://aubac.it/piani-di-bacino/elaborati-del-pga-3> PGA 3 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

CR 21 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera c), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, stabilito dall'Autorità competente, secondo quanto previsto per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia.

CR23 - Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino **corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone** nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presene intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02, che nel caso specifico di risparmio effettivo è pari al 50% del risparmio potenziale riportato nella tabella seguente:

Umbria – Risparmio potenziale minimo %	
Tipo di investimento	% di risparmio idrico
miglioramento, rinnovo e/o ripristino di impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o micro-irrigazione	5
miglioramento, rinnovo e/o ripristino di impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione	15
passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia irrigui	25

Per gli interventi di cui al punto c) del CR 15 sopra riportato, per la dimostrazione del risparmio potenziale ed effettivo si fa riferimento al tipo di impianto di adduzione e/o distribuzione del bacino.

Nessuna delle condizioni riportate si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione **esclusivamente di acque stagionali** finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze.

Gli interventi irrigui ammissibili ai sensi del presente avviso sono riportati nella tabella che segue:

Tipologia di intervento	descrizione	Requisiti richiesti per ammissibilità	Documentazione richiesta
b)	Miglioramento impianti esistenti senza aumento di superficie irrigua (verifica da fascicolo SIAN)	<p>Prelievo da corpi idrici corpi sotterranei = o > a buono (stato quantitativo)</p> <p>Presenza di contatori ex ante e ex post</p>	Relazione “Interventi irrigui” di cui all’allegato 6, con indicazione del risparmio potenziale minimo)
		<p>Prelievo da corpi idrici corpi sotterranei = < a buono (stato quantitativo)</p> <p>Presenza di contatori ex ante e ex post</p>	Relazione “Interventi irrigui” di cui all’allegato 6, con indicazione del risparmio potenziale minimo e risparmio effettivo minimo
c)	Ristrutturazione, miglioramento, manutenzione straordinaria di Bacini senza aumento di superficie irrigua , diversi da quelli alimentati esclusivamente da acque piovane	<p>Prelievo da corpi idrici corpi sotterranei = o > a buono (stato quantitativo)</p> <p>Presenza di contatori ex ante e ex post</p>	<p>Autorizzazioni, qualora previste dalla normativa</p> <p>Relazione “Interventi irrigui” di cui all’allegato A 6, con indicazione del risparmio potenziale minimo</p>
		<p>Alimentazione da corpi idrici sotterranei < buono (stato quantitativo)</p> <p>Presenza di contatori ex ante e ex post</p>	<p>Autorizzazioni, qualora previste dalla normativa</p> <p>Relazione “Interventi irrigui” di cui all’allegato 6, con indicazione del risparmio potenziale minimo e risparmio effettivo minimo</p>

Sono inammissibili ai sensi del presente avviso ;

- Gli interventi di cui alla lettera a) b) e c) che possono comportare aumento di superficie irrigata;
- nuovi impianti e/o miglioramento di impianti preesistenti e bacini o altre forme stoccaggio alimentati da corpi idrici superficiali, per i quali non è stata ad oggi definita una classificazione dello stato quantitativo (stato ecologico + pressione da prelievi), richiesta dall’articolo 74 del Reg (UE) n. 2115/2021 e s. m. e i.

Per la verifica dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei si rinvia all’allegato 3, tabella 2.3.8 “Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei” alla DGR 495/2023, riportato in appendice all’Allegato 6 (Relazione interventi irrigui).

10.3 Congruità della spesa.

Ai fini dell’ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un’operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l’intervento concorre;
- pertinenti rispetto all’investimento ammissibile e risultare conseguenza diretta dell’investimento stesso;

- congrue rispetto all' investimento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intende avanzare una richiesta di pubblico aiuto per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La congruità e la ragionevolezza della spesa preventivata e successivamente rendicontata deve essere determinata con la modalità di seguito descritta:

- a) **per gli investimenti immobiliari non compresi nelle successive lettere b) e c) :** mediante l'elaborazione di apposito computo metrico preventivo redatto sulla scorta dei prezzi unitari presenti nel prezzario per le opere pubbliche della Regione Umbria, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno e nel prezzario per opere di miglioramento fondiario, e, ove previsti, mediante l'utilizzo dei costi unitari massimi di riferimento, di cui all'allegato A alla DGR 535/2022 e allegato A alla D.D. 4245/2023, riportati nell' Allegato 7 al presente avviso. Per le voci di spesa degli interventi elencati nell'Allegato 7, non presenti nei suddetti prezzari, il relativo prezzo potrà essere individuato sulla base di un'analisi dei prezzi da allegare alla domanda. In ogni caso, il valore da computo potrà eccedere quello indicato nell'Allegato 7 del presente avviso, ma l'importo di spesa ammessa sarà ricondotto ai valori riportati negli stessi allegati. In presenza di investimenti per fabbricati produttivi agricoli, per i quali i costi unitari massimi per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile sono stati approvati dalla Regione di cui all'Allegato 7⁸ i computi metrici preventivi non sono necessari. Per la determinazione della congruità dei costi per investimenti immobiliari quali prefabbricati, serre, impianti fotovoltaici, ecc. vale quanto previsto alla successiva lettera e) (preventivi).
- b) **per impianti arborei da frutto e impianti di uva da vino :** mediante l'utilizzo dei costi semplificati di cui ai documenti "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di sviluppo rurale - Aggiornamento settembre 2023"⁹ e "Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle di costi unitari per l'intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti PSP 2023/2027"¹⁰, riportati in Allegato 8 al presente avviso. In questo caso il richiedente non è tenuto a presentare un computo preventivo, ma, nel piano aziendale, dovranno essere fornite informazioni sulla tipologia di impianti, il sesto di impianto e la coltura oggetto di impianto nel Piano aziendale (Allegato 2 al presente avviso). In mancanza di costi unitari, per impianti arborei da frutto e impianti di uva da vino non presenti nell'Allegato 8, il richiedente è tenuto a presentare un computo utilizzando le voci di costo, di cui alla Sezione III Piantagioni arboree da frutto della precedente lettera a);
- c) **per frantoi:** mediante l'utilizzo dei costi semplificati di cui al documento "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per i frantoi – aggiornamento gennaio 2023"¹¹, riportati nell'Allegato 8 al presente avviso. In questo caso il richiedente non è tenuto a presentare un computo preventivo, ma, nel piano aziendale, dovranno essere fornite informazioni sulla tipologia di frantoi a cui si riferisce il costo standard utilizzato. Per tipologia di frantoi non presenti nelle tabelle del documento citato, il richiedente è tenuto a presentare quanto previsto dalle lettere a) e/o e)
- d) **per trattrici e mietitrebbie:** mediante l'utilizzo dei costi standard individuati dall'ISMEA nel documento "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per le macchine agricole per la Misura 4 dei PSR"¹², riportati nell'Allegato 8 al presente avviso. In

⁸ Costi unitari massimi di riferimento approvati con DD 4345/2023 2

⁹ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

¹⁰ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>

¹¹ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24379>

¹² Link per la consultazione: <https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10095>

questo caso il richiedente non è tenuto alla richiesta dei preventivi, di cui alla lettera e) che segue;

- e) **per acquisto di macchine/attrezzature/impianti (anche fissi per destinazione) /dispositivi/beni immateriali ad esclusione delle macchine di cui alla lettera d) e dei frantoi di cui alla lettera c):** il richiedente o il tecnico da questi incaricato è tenuto ad acquisire almeno tre preventivi di altrettanti fornitori in concorrenza tra loro. Le richieste dei preventivi debbono essere identiche e contenere le caratteristiche tecniche dei beni/servizi da acquistare. I preventivi dovranno essere acquisiti dal beneficiario o dal tecnico delegato e risultare dettagliati ed omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte. Non possono essere accettati preventivi che prevedono forniture con importi "a corpo".

I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro.

Nella domanda di sostegno deve essere riportato il prezzo più basso. La richiesta di preventivi, dovrà avvenire direttamente tramite l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** nel SIAN, prima del rilascio della medesima domanda.

- f) **spese generali**, collegate alle spese di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) e e), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, nel limite dei costi desunti dalla metodologia ISMEA (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>) e, in ogni caso, nella misura massima del 12 % per spese riferite a beni immobiliari e al 5 % per spese generali riferite a beni mobiliari e fissi per destinazione.

Dal calcolo delle spese generali sono escluse le spese per beni immateriali.

In relazione alla lettera e) si precisa inoltre che:

- successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e prima dell'acquisto di ciascun bene è consentito richiedere ulteriori preventivi (quarto fornitore o preventivi collegati ad eventuali nuovi investimenti non presenti nella domanda di sostegno originaria), mediante la stessa procedura Sian;
- per i beni ed attrezzature fornite da ditte estere è consentita la presentazione di preventivi per il tramite della posta elettronica ordinaria;
- eventuali malfunzionamenti dell'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente all'indirizzo HelpDesk@l3-sian.it con allegate le immagini delle schermate di errore. La suddetta segnalazione va contestualmente inviata tramite PEC alla Regione Umbria, pena l'esclusione della domanda di sostegno;
- la presenza di offerte formulate da ditte collegate tra loro e non in concorrenza, aventi, a titolo di esempio, medesima sede legale (città, via, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica) o rapporti societari che configurino la condizione di controllante e controllato¹³, costituisce motivo di inammissibilità delle spese;
- Il titolare della domanda di sostegno non deve detenere quote societarie all'interno della ditta fornitrice.

Resta fermo il principio che, in ogni caso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata fosse superiore all'importo di spesa ammesso, il relativo contributo liquidato non potrà eccedere l'importo ammesso. In presenza di spesa effettivamente sostenuta e documentata inferiore all'importo di spesa ammessa, il contributo liquidato sarà calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta e documentata.

Saranno in ogni caso escluse le spese non supportate dalle documentazioni sopra riportate, presentate nelle forme e tempi descritti nel presente paragrafo.

¹³ In osservanza dei principi in materia di conflitto d'interesse non sono ammissibili spese sostenute per acquisto di beni e servizi forniti da soggetti detenuti e/o controllati dal beneficiario. Si considerano controllate dal beneficiario le imprese nelle quali lo stesso possiede la maggioranza delle quote.

Nel caso di utilizzo dei costi standard di cui alle precedenti lettere b), c) e d), nelle more dell'adozione da parte del MASAF delle linee guida relative alle metodologie di controllo da parte delle autorità competenti, il beneficiario è tenuto a produrre in fase di presentazione della domanda di pagamento copia delle fatture elettroniche con dettaglio delle forniture acquistate (numero, prezzo unitario, etc).

10.4 Spese non ammissibili

- nuovi impianti e/o miglioramento di impianti irrigui, bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque piovane e/o alimentati da copri idrici superficiali;
- tutti gli investimenti nell'irrigazione che comportano aumento di superficie irrigata ;
- investimenti (ristrutturazione, acquisto e nuova costruzione) relativi ad abitazioni e fabbricati destinati ad usi non produttivi agricoli e attività connesse (art. 2135 cc). Sono considerati come unico fabbricato, e non sono quindi finanziabili, interventi su immobili o porzioni di immobile che condividano fondazioni, solai, coperture, impianti, ingressi con fabbricati o porzioni utilizzati per attività non agricole e/o connesse;
- sale per degustazione, sale riunioni/ conferenze; scuderie pensionamento cavalli, centri di allenamento per cavalli da corsa, maneggi coperti per centri di equitazione;
- spese per locali (uffici, spogliatoi, bagni) a servizio delle attività produttive pertinenti all'intervento proposto di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 10.2, con SUC superiore a 20 mq totali;
- mense aziendali;
- impianti di sorveglianza, d'allarme;
- acquisto di beni immobili che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti, con l'eccezione degli immobili ricostruiti a seguito di calamità naturali;
- acquisto di fabbricati da procedura fallimentare;
- acquisto di beni oggetto di vincoli o ipoteche;
- acquisto di terreni edificabili finalizzati alla costruzione di fabbricati ad uso agricolo;
- recinzioni di confine del perimetro aziendale e cancelli di accesso all'azienda agricola;
- impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili diversi dagli impianti fotovoltaici;
- investimenti per la realizzazione /ristrutturazione di pozzi;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- sostituzione di impianti/attrezzature/macchine già presenti in azienda senza un effettivo miglioramento della tecnologia esistente;
- acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion, furgoni e le autovetture, indipendentemente dall'uso, sia esclusivo sia promiscuo;
- acquisto di escavatori;
- investimenti destinati alla semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature presenti in azienda;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli (durata inferiore ai 5 anni di vincolo di destinazione degli investimenti di cui al Capitolo 12 "*Dichiarazioni ed impegni del richiedente*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027");
- lavori in amministrazione diretta e contributi in natura;
- acquisto di animali, piante erbacee e piante arboree annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di beni con contratti di leasing o acquistati per il tramite di un intermediario finanziario;
- interessi passivi e oneri finanziari inclusi i costi per le fidejussioni;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- spese di gestione inclusi gli oneri amministrativi per canoni di allacciamento e forniture di energia elettrica, gas, acqua e telefono;

- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento delle ritenute di legge;
- acquisto di diritti all'aiuto e/o di produzione agricola;
- investimenti finanziabili nell'ambito del settore vitivinicolo, ad eccezione dei nuovi impianti di uva da tavola e da vino, del settore apistico e del settore forestale;
- investimenti per agriturismo, agricoltura sociale, attività educative/didattiche;
- cabine di trasformazione e oneri richiesti da Enel per l'allaccio alla rete degli impianti fotovoltaici;
- spese di manutenzione ordinaria;¹⁴
- spese generali e tecniche per beni immateriali;
- gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021;
- investimenti collettivi;
- tutti i beni per i quali i titoli di spesa non siano interamente pagati.

11. ALIQUOTE DI CONTRIBUTO

Le percentuali del sostegno di base, calcolate sulla spesa ritenuta ammissibile al sostegno, sono:

- 40% per gli investimenti immobiliari e fissi per destinazione e relative spese tecniche;
- 20% per investimenti mobiliari e relative spese tecniche e per investimenti immateriali.

È prevista una maggiorazione dell'aliquota di base nei seguenti casi:

- Per i giovani agricoltori (così come definiti nel Punto 4.1 del paragrafo "Criteri di selezione" del presente avviso) l'aliquota di sostegno è pari al 25% per i beni mobili e al 45% per i beni immobili.
- Per gli investimenti realizzati in aree montane e zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013, l'aliquota di sostegno è pari al 25% per i beni mobili e al 45% per i beni immobili.
- Per le aziende agricole prevalentemente biologiche (in termini di PST), anche in conversione, l'aliquota di sostegno è pari al 25% per i beni mobili e al 45% per i beni immobili.
- Per le aziende agricole prevalentemente biologiche (in termini di PST), anche in conversione localizzate in zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013, l'aliquota di sostegno è pari al 25% per i beni mobili e al 45% per i beni immobili.
- Nel caso di un'azienda agricola biologica condotta da un giovane agricoltore l'aliquota di sostegno è pari al 30% per i beni mobili e al 50% per i beni immobili.
- Nel caso di un'azienda condotta da un giovane agricoltore localizzata in aree montane e zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013 l'aliquota di sostegno è pari al 30% per i beni mobili e al 50% per i beni immobili.
- Nel caso di un'azienda agricola biologica condotta da un giovane agricoltore e localizzata in aree montane e zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013 l'aliquota di sostegno è pari al 35% per i beni mobili e al 55% per i beni immobili.

¹⁴ Per manutenzione ordinaria si intende quanto disposto dall'articolo 7 della L.r. 1/2015 e s. m. e i.

Tipologia di aliquota	Beni mobili e immateriali	Beni immobili e fissi per destinazione
Base	20%	40%
Giovani agricoltori ¹⁵	25%	45%
Localizzazione investimenti in aree montane e zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013	25%	45%
Azienda biologica	25%	45%
Combinazione: azienda biologica base o in conversione + localizzazione base	25%	45%
Combinazione 1: giovane + biologico oppure giovane + localizzazione	30%	50%
Combinazione 2: giovane + biologico + localizzazione	35%	55%

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione delle domande ritenute ammissibili vengono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella, precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi di selezione" della scheda dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende Agricole" del CSR per l'Umbria 2023/2027.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguono complessivamente almeno 20 punti per i criteri di selezione di cui alla seguente tabella.

1. Finalità specifiche dell'investimento (Max 10 punti)	
Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
1.1 Digitalizzazione dei processi agricoli (Max 10 punti)	Introduzione di investimenti dotati di tecnologie digitali in azienda:
	=> 20% dell'investimento complessivo: 10 pt
	>=5% <20% dell'investimento complessivo: 5 pt
NOTE	
<p><i>In coerenza con quanto riportato nell' Allegato A1 al presente avviso, finalità d) "Investimenti in tecnologia digitale per l'introduzione di innovazioni tecniche e gestionali", per essere considerato "digitale", ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, ogni singolo investimento dovrà avere almeno una delle seguenti caratteristiche:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller; 2. sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali a soddisfare i requisiti ulteriori di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo; 3. sistema di guida automatica o semi automatica; 4. soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela 	

¹⁵ Vedi nota paragrafo 12, punto 4.1

5. sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.

Documentazione richiesta: scheda tecnica macchina/attrezzatura/impianto, relazione o dichiarazione del produttore

Per la medesima voce di spesa, il punteggio collegato al presente criterio NON È CUMULABILE con quello associato al criterio di cui al punto 7.1 "Investimenti connessi alle risorse naturali e al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda"

2. Comparti produttivi oggetto di intervento (Max 15 punti)

Criteria / Sotto-criteri	Punteggi
2.1 Targeting settoriale (Max 15 punti)¹⁶	Settore produttivo interessato dall'intervento:
	Zootecnia 15 pt
	Olivicoltura 10 pt
	Vitivinicoltura 10 pt¹⁷
	Ortofrutta e tartuficoltura 8 pt¹⁸
	Tabacco e Luppolo 6 pt
	Cereali, legumi e oleaginose 5 pt
	Piante aromatiche e officinali 3 pt
Specie animali minori 2 pt	

NOTE

Nel punteggio "zootecnia" rientrano allevamenti di: bovini, bufalini, equini, ovini, caprini, suini, pollame e conigli. Le altre tipologie di allevamento rientrano nel punteggio "Specie animali minori".

Nel caso in cui il programma di investimenti preveda più interventi associabili a diversi settori produttivi, si attribuisce il punteggio di ciascun settore fino a un massimo di 15 punti.

Ogni singolo intervento è associabile ad un solo settore produttivo. Per investimenti generici, non direttamente e strettamente riconducibili a un preciso e unico settore produttivo di cui al criterio 2.1, l'intervento può essere associato all'OTE del fascicolo SIAN per le sole aziende il cui OTE riporta la dicitura "specializzate" e in riferimento ai soli settori produttivi riportati nella tabella 2.1) specializzate. In tutti gli altri casi (OTE di aziende agricole non specializzate, OTE di aziende specializzate in settori non riportati in tabella) non è attribuibile alcun punteggio.

3. Localizzazione territoriale (Max 10 punti)

Criteria / Sotto-criteri	Punteggi
3.1 Localizzazione aziendale e dell'intervento (Max 10 punti)	Superficie aziendale (SAU) ricadente in prevalenza (>50%) in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000 e intervento immobiliare/fisso per destinazione realizzato in tali zone: 10 pt

¹⁶ In caso di interventi su più settori si attribuisce il punteggio di ciascun settore fino a un massimo di 12 punti.

¹⁷ Macchinari per la gestione del vigneto comprese le attrezzature per il trasporto delle uve in cantina e nuovi impianti ai sensi del DM del 19/12/2022 n. 649010 art. 6 comma 4. 3.

¹⁸ Incluso il tartufo

	Superficie aziendale (SAU) ricadente in misura inferiore al 50% in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000 e intervento immobiliare/fisso per destinazione realizzato in tali zone: 7 pt
	Superficie aziendale (SAU) ricadente in misura superiore al 50% in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000: 5 pt

NOTE: ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera solo la superficie ricadente in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000 della Regione Umbria

4. Caratteristiche del soggetto richiedente (Max 15 punti)

Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
4.1 Soggetto richiedente (Max 15 punti)	IAP o coltivatore diretto: 10 pt
	Giovani agricoltori: 5 pt

NOTE

Per i requisiti necessari per essere considerato "Giovane agricoltore" vale quanto prescritto dal CSR per l'Umbria 2023-2027 al Capitolo 5 "Elementi comuni degli interventi", con l'ulteriore specificazione che l'insediamento nell'azienda agricola deve essere avvenuto entro cinque anni dalla data di presentazione della domanda.

Nel caso di giovane agricoltore già in possesso della capacità professionale, allegare alla domanda copia di eventuali titoli di studio o altra documentazione di cui al capitolo 5 del CSR Umbria 2023/2027 già citato, a dimostrazione del possesso della capacità professionale richiesta, in possesso del giovane

La qualifica di I.A.P. può essere riconosciuta, oltre che ad una persona fisica, anche ad una società con le seguenti caratteristiche dettate dall'art. 2 del d.lgs. 99/2004 e segnatamente:

- *nel caso di società di persone, almeno un socio deve essere in possesso della qualifica IAP; per le società in accomandita si considerano i soci accomandatari;*
- *nel caso di società cooperativa (di conduzione), almeno un socio amministratore deve essere IAP come soggetto individuale*
- *nel caso di società di capitali (S.p.a. - S.r.l. - S.a. a), almeno un amministratore deve essere IAP come soggetto individuale (es. Presidente o singolo componente del consiglio di amministrazione).*

5. Dimensione economica dell'operazione (Max 5 punti)

Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
5.1 Dimensione economica (Max 5 punti)	Rapporto tra la spesa dell'operazione e la Dimensione Economica Aziendale risultante da scheda validazione SIAN:
	≥ 1 5 pt
	≥ 0,5 <1 3 pt

	< 0,51 pt
6. Connessione con altri interventi (Max 5 punti)	
Criteria / Sotto-criteria	Punteggi
6.1 Investimento connesso ad altri interventi del CSR (Max 5 punti)	I soggetti sono beneficiari di almeno 3 interventi previsti dal CSR Umbria: 5 pt
<p><i>NOTA</i></p> <p><i>I soggetti che si attribuiscono questo punteggio devono essere già in possesso del provvedimento di concessione (qualora previsto) e/o di ammissione al premio al momento della presentazione della domanda di sostegno. L'intervento SRD01 non concorre al raggiungimento dei 3 interventi.</i></p>	
7. Effetti ambientali (Max 12 punti)	
Criteria / Sotto-criteria	Punteggi
7.1 Investimenti connessi alle risorse naturali e al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda (Max 12 punti)	Investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e/o alla prevenzione dei danni al potenziale produttivo agricolo derivanti da calamità naturali di tipo biotico e abiotico, per almeno il 30% della spesa ammissibile: 12 pt
<p><i>NOTE</i></p> <p><i>Sono considerati investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e/o alla prevenzione dei danni al potenziale agricolo da calamità naturali, gli investimenti riportati alla lettera b) "Investimenti per incrementare le prestazioni climatiche ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto" dell'Allegato 1 al presente avviso,</i></p> <p><i>Documentazione richiesta a supporto del punteggio dichiarato: relazione redatta da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio Per la medesima voce di spesa, il punteggio collegato al presente criterio NON È CUMULABILE con quello associato al criterio di cui al punto 1.1 "Digitalizzazione dei processi agricoli"</i></p>	
8. Caratteristiche del progetto (Max 8 punti)	
Criteria / Sotto-criteria	Punteggi
8.1 Tipologia di investimento (Max 8 punti)	Investimenti immobiliari che non determinano nuova occupazione di suolo per almeno il 50% della spesa ammissibile: 8 pt
9. Sistemi produttivi (Max 12 punti)	
Criteria / Sotto-criteria	Punteggi
9.1 Azienda biologica/ Azienda SQNPI - ACA (Max 10 punti)	Azienda che adotta interamente (per tutte le produzioni aziendali) i metodi dell'agricoltura biologica (certificata o in conversione): 10 pt

	Azienda che adotta prevalentemente (in termini di PST) i metodi dell'agricoltura biologica (certificata o in conversione): 8 pt
	Azienda che adotta interamente (per tutte le produzioni aziendali) i metodi dell'agricoltura integrata: 8 pt
	Azienda che adotta prevalentemente (in termini di PST) i metodi dell'agricoltura integrata: 6 pt
9.2 Adesione a Sistemi di qualità (Max 2 punti)	Azienda che aderisce ad almeno un sistema di qualità riconosciuto a livello comunitario, nazionale o regionale: 2 pt
<i>NOTA per Criterio 9.2: Sono escluse le adesioni di cui al punto 9.1</i>	

I criteri di cui ai punti 1.1. e 7.1 devono essere coerenti con la tabella 2 del piano aziendale e A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda con il richiedente (o legale rappresentante in caso di società) di età inferiore.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e verificati in istruttoria.

Si precisa che, al momento della presentazione della domanda di saldo, il progetto finanziato deve mantenere un punteggio entro il limite minimo della graduatoria dei progetti finanziati.

Nello svolgimento dell'istruttoria della domanda di sostegno non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente e in nessun caso il punteggio può aumentare.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate, con le modalità di cui al Capitolo 10 "Modalità di presentazione delle domande di sostegno e pagamento" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023, dal 1 agosto al 2 dicembre 2024.

Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:

- a) gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di compilazione domande;
- b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
- c) i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
- d) gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domanda.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- mancata compilazione e rilascio della domanda firmata nel portale SIAN attraverso OTP.

È consentito presentare solo **una** domanda di sostegno a valere sul presente avviso, nei limiti di contributo previsti dal precedente paragrafo 11.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Trattandosi di avviso completamente dematerializzato, la documentazione va inserita, contestualmente alla data del rilascio della domanda di sostegno, nella apposita sezione "Documentazione allegata" del portale SIAN. In caso di documentazione incompleta, la stessa deve essere inviata entro 30 giorni successivi alla comunicazione di ricevibilità e potenziale finanziabilità, a pena di inammissibilità parziale o totale della domanda di sostegno. In quest'ultimo caso la documentazione richiesta deve essere presentata tramite accesso al front end unico della Regione Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it> o tramite invio con PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it. Tale documentazione dovrà essere caricata nella sezione "Documentazione allegata" del portale SIAN dal funzionario istruttore.

Alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti di seguito elencati:

a) **Documentazione soggettiva** (allegare i documenti attestanti dati non desumibili dal "Fascicolo aziendale elettronico")

1. per le società di persone e di capitali:
 - atto costitutivo e statuto;
 - eventuale delega/procura del soggetto munito di rappresentanza dal firmatario, se diverso dal legale rappresentante, a presentare la domanda e ad assumere gli impegni conseguenti alla presentazione della domanda di sostegno.
2. per cooperative e consorzi:
 - atto costitutivo e statuto;
 - eventuale delibera o verbale del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo competente che autorizza il firmatario, diverso dal legale rappresentante a presentare la domanda, ad assumere gli impegni.
3. autorizzazione dei proprietari o comproprietari alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi, nella quale sia espressa la consapevolezza che i beni immobili saranno gravati dagli impegni sottoscritti dal beneficiario della domanda per tutto il periodo vincolativo e che gli stessi graveranno sul proprietario qualora rientri nel possesso dei beni oggetto del programma di investimenti.
4. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. sulla recuperabilità dell'IVA a norma della legislazione nazionale sull'IVA, qualora trattasi di importo di spesa per il quale si richiede il contributo.
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 che l'impresa non versa, attualmente in condizioni di difficoltà (Allegato 10);

b) **Documentazione progettuale**

Oltre a quanto sopra previsto, alla domanda deve inoltre essere allegata la seguente documentazione progettuale, selezionata tra quella elencata al sottotitolo b) delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027".

1. piano di investimento, come da Allegato 2 al presente avviso, redatto da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, in relazione alla tipologia degli investimenti programmati, contenente le seguenti informazioni minime:
 - a) informazioni relative al richiedente, (denominazione partita IVA/codice fiscale, sede legale, telefono, indirizzo mail e PEC);
 - b) quadro tecnico economico completo di cronoprogramma dei lavori: descrizione dei singoli interventi proposti, e della relativa spesa richiesta evidenziando, sulla base

delle disposizioni dettagliate nell'Allegato 2 al presente avviso, come gli stessi interventi consentano di raggiungere gli obiettivi di cui al precedente paragrafo 9, punto 2.;

- c) descrizione di eventuali vincoli esistenti (esempio: paesaggistico - ambientale, archeologico, idrogeologico, idraulico, sismico, Natura 2000) in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
 - d) descrizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, pareri e quant'altro previsto per dare inizio ai lavori, in conformità alle vigenti normative nelle materie di settore;
 - e) individuazione della località dell'investimento con indicazione dei riferimenti catastali;
 - f) nel caso di interventi che prevedono la messa a dimora di piante arboree: parametri tecnici di intervento (planimetria con schema del sesto di impianto e indicazione delle specie e delle distanze sulla fila e tra le file, numero di piante arboree, eventuali ulteriori elementi informativi sul sesto di impianto);
2. nel caso di interventi per l'irrigazione, "Relazione interventi irrigui", sottoscritta da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, come da modello Allegato 6;
 3. dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori, alla data di presentazione della domanda di sostegno, corredata di documentazione fotografica o filmografica;
 4. computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nel prezzario vigente approvato con DGR 535 dell'1.06.2022 (Aggiornamento del Prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario. Capitoli: Irrigazione, Opere di trasformazione agraria, Piantagioni arboree da frutto, oliveti e tartufighe coltivate, Prati e pascoli Montani) e/o nel prezzario della regione Umbria per le opere edili vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di ricorso ai costi standard per le piantagioni da frutto e per i frantoi non è necessario presentare il computo;
 5. planimetria con ubicazione degli interventi immobiliari e/o fissi per destinazione da realizzare, debitamente evidenziati con legenda a margine e elenco delle particelle interessate dagli interventi;
 6. per gli investimenti irrigui: planimetria con indicazione dell'ubicazione dell'area servita dall'investimento irriguo che si vuole realizzare;
 7. copia del progetto esecutivo delle opere ed elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto;
 8. lay out previsionale dei locali oggetto degli investimenti immobiliari e fissi per destinazione inseriti nel piano di investimenti;
 9. nel caso di acquisto di beni immobili:
 - contratto preliminare di vendita del terreno/immobile sottoscritto dalle parti;
 - perizia di stima giurata del valore del fabbricato aziendale oggetto di acquisto, redatta da un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto dell'immobile non sia superiore al valore di mercato, completa di estratto di mappa, planimetria/elaborato planimetrico;
 - dichiarazione di cui all'Allegato 4
 - solo per i fabbricati, dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s. m. e i. sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, negli ultimi dieci (10) anni di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento con l'eccezione degli immobili ricostruiti a seguito di calamità naturali;

- solo nel caso di acquisto di fabbricati con ristrutturazione: relazione redatta da un tecnico qualificato, nella quale venga dimostrato che il valore del costo di costruzione di un fabbricato equivalente nuovo è inferiore al valore dell'acquisto e della ristrutturazione.

10. nel caso di realizzazione di invasi:

- a) superficie di ingombro dell'invaso a scala non inferiore a 1:5.000;
- b) sezioni longitudinali e trasversali in scala non inferiore a 1:200.

11. documentazione giustificativa dell'attribuzione dei punteggi.

c) Documentazione attestante la cantierabilità degli investimenti

- 1. titoli abilitativi e ogni altra autorizzazione prevista dalle norme vigenti, necessari all'avvio dei lavori ovvero dichiarazione che per la realizzazione dei lavori non è necessaria l'acquisizione di alcuna autorizzazione.

Nel caso di investimenti che richiedono la cantierabilità non ancora acquisita, entro 30 giorni dalla comunicazione di finanziabilità della domanda, effettuata a seguito della valutazione della ricevibilità e sulla base dei punteggi dichiarati, i beneficiari devono inviare prova della presentazione della richiesta dei titoli abilitativi, autorizzazioni e/o pareri agli enti competenti, pena la decadenza della domanda di sostegno o dell'investimento oggetto dell'autorizzazione. La prova documentale di dette richieste deve essere inviata al Servizio competente.

Gli elaborati tecnici, in caso di cantierabilità acquisita successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, devono corrispondere a quelli del progetto autorizzato.

Qualora il programma d'investimenti preveda l'acquisto di immobili da ristrutturare e /o terreni sul quale localizzare l'investimento, è consentita l'acquisizione della cantierabilità ,o copia dell'avvenuta richiesta presso l'ente competente, entro 3 mesi dalla data ricezione del nulla osta, da presentare tramite Pec al Servizio competente, pena la decadenza dell'investimento interessato.

I titoli abilitativi e/o le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti devono essere in ogni caso acquisiti prima dell'inizio lavori e presentati entro la data di presentazione della domanda di saldo del contributo.

d) Documentazione attestante la congruità della spesa per le voci non comprese nei prezzari regionali o in assenza di costi standard/costi semplificati/costi unitari massimi di riferimento

- 1. preventivi di spesa (almeno 3) comparabili e forniti da soggetti indipendenti ed in concorrenza fra loro, completi di tutti i dati identificativi della ditta che ha proposto il preventivo (ragione sociale, Partita Iva e/o Codice Fiscale, Sede legale, numeri di telefono e fax, indirizzo email/PEC) richiesti attraverso il portale SIAN, in base alle procedure implementate dall'OP AGEA. Ciascun preventivo deve riportare:
 - a) la descrizione della tipologia di beni e servizi con indicato il relativo prezzo distinto in imponibile e IVA;
 - b) i preventivi devono indicare il prezzo unitario per ciascuna fornitura o servizio offerto o indicare il prezzo complessivo riportando il quantitativo delle forniture o servizi offerti.

15. DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL RICHIEDENTE INSERITI NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Vale quanto disposto al Capitolo 12 “*Dichiarazioni ed impegni del richiedente*” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

Si precisa che le dichiarazioni e gli impegni riportati al capitolo sopra citato sono inseriti nel modello di domanda e resi dal titolare della domanda ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all’interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive (di cui all’Allegato 11) emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all’autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

Il beneficiario inoltre è tenuto al rispetto degli impegni essenziali ed accessori stabiliti dall’atto della Giunta Regionale in materia di Riduzioni e Sanzioni di prossima emanazione. (si veda il successivo paragrafo 25).

16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il servizio competente, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno, procederà ad effettuare la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute.

A seguito di tale attività verrà approvato specifico atto con la declaratoria delle domande ritenute irricevibili e uno specifico atto di approvazione delle domande ricevibili inserite in apposito elenco sulla base del punteggio dichiarato in domanda di sostegno.

Ai titolari delle domande ricevibili, in posizione utile in base alla dotazione di risorse assegnate al presente Avviso, verrà data comunicazione di ricevibilità e potenziale finanziabilità della domanda richiedendo contestualmente, di inviare entro 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, la completa documentazione a supporto della domanda.

Entro lo stesso termine, nel caso di investimenti che richiedono la cantierabilità non ancora acquisita, i beneficiari devono inviare prova della presentazione della richiesta dei titoli abilitativi /autorizzazioni agli enti competenti, pena la decadenza della domanda di sostegno o l’esclusione dell’investimento cui la cantierabilità si riferisce.

Tale documentazione dovrà essere caricata nella sezione “Documentazione allegata” del portale SIAN dal funzionario istruttore. (vedi il precedente paragrafo 14).

Decorsi i termini sopra indicati per la presentazione della documentazione, il servizio competente procederà all’istruttoria di ammissibilità sulla base della documentazione pervenuta nei termini sopra indicati.

Qualora nel corso delle attività istruttorie si ritenga necessario applicare il soccorso istruttorio ai sensi dell’art 6 legge 241/1990, comma 1, lettera b), alle imprese sarà data possibilità di integrare documentazione o produrre documenti attestanti i requisiti dichiarati, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte regionale. Qualora non pervengano riscontri entro tale termine l’istruttoria procederà comunque con le sole informazioni già a disposizione del Servizio.

L’istruttoria della domanda di sostegno prevede la valutazione della documentazione caricata nel SIAN o, nel caso di integrazione, inviata tramite accesso al front end unico della Regione

Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it> o tramite invio con PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it.

In caso di domanda inammissibile o parzialmente ammissibile viene data comunicazione all'interessato, concedendo, ai sensi dell'art 10 bis della legge 241/90 e s.m.ed i., di produrre osservazioni, controdeduzioni ed eventuale documentazione, da inviare entro 10 gg dal ricevimento della richiesta.

Per le domande ammissibili e finanziabili il procedimento si conclude con l'adozione del provvedimento nel quale sono definiti la spesa ammissibile, il contributo concesso e il punteggio attribuito alla domanda che permette il mantenimento della stessa in posizione utile in graduatoria.

A seguito del provvedimento di ammissibilità viene inviata al beneficiario la comunicazione di concessione del contributo, nella quale sono riportati la spesa ammissibile, il contributo concesso, il punteggio attribuito alla domanda e il CUP (Codice Unico di progetto).

Le domande di sostegno non collocate in graduatoria in posizione utile per essere finanziate, non vengono istruite fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della misura, consentiranno di finanziarle.

17. VARIANTI

Sono considerate varianti le modifiche che prevedono:

- la delocalizzazione degli investimenti immobiliari e fissi per destinazione;
- la soppressione di investimenti;
Si precisa che, nel caso di soppressione di investimenti che portano alla eliminazione di una categoria di spesa SIAN (immobiliari, fissi per destinazione, mobiliari, spese generali) i tempi della rendicontazione si riconducono a quelli indicati nel successivo paragrafo 19, lettera b);
- inserimento ex novo di uno o più investimenti appartenenti alla/e medesima/e categoria/e di spesa presente/i nella domanda di sostegno originaria.
Si precisa che non sono ammessi inserimenti ex novo di interventi appartenenti a categorie di spesa SIAN non presenti nella domanda di sostegno originaria;
- la diminuzione spesa ammessa maggiore del 10%, fermo restando la conferma degli investimenti presenti in domanda di sostegno;
Si precisa che la diminuzione di spesa ammessa inferiore al 10% non è considerata variante, fermo restando la conferma degli investimenti presenti nella domanda di sostegno originaria;
- la rimodulazione della spesa ammessa tra investimenti appartenenti alla medesima categorie di spesa SIAN (immobiliari e fissi per destinazione, mobiliari e immateriali, spese generali), inseriti in domanda di sostegno, pur nel rispetto dell'importo totale di spesa ammessa per singola categoria e di contributo concesso con la domanda di sostegno.

Le varianti devono essere presentate attraverso il portale SIAN entro i 45 giorni precedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda saldo. Per le varianti presentate dopo detto termine la Regione non assicura l'approvazione delle stesse rinviando a saldo quanto proposto con le stesse.

Alla domanda di variante va allegata la documentazione di seguito elencata, prodotta in data antecedente all'inizio dei lavori, atta a giustificare l'ammissibilità dell'intervento/i, la congruità e l'eleggibilità della spesa/e (ammissibilità, congruità, eleggibilità, etc.):

- documentazione pertinente di cui al paragrafo 14, lettere b), c) e d), tra cui tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili;
- relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che il beneficiario intende apportare al progetto inizialmente approvato, sottoscritta dal tecnico abilitato delegato dall'azienda;
- un quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 12 al presente avviso, sottoscritto dal beneficiario o dal tecnico abilitato delegato dall'azienda.

Non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio e/o soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità, la natura, la funzione, la tipologia dell'operazione e la relativa spesa ammessa.

Le varianti non possono essere ritenute motivazione per modificare il termine per la realizzazione degli investimenti.

Oltre a quanto disposto dal documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale Umbria 2023-2027 e sopra riportato, si precisa che:

- il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di aiuto;
- non sono ammesse varianti che comportano riduzioni dell'importo totale di spesa ammessa e relativo contributo concesso con la domanda di sostegno superiori al 50%;
- variazioni degli investimenti immobiliari sono ammissibili solo se cantierabili alla data di presentazione della domanda di sostegno iniziale.

18. SUBENTRO E CAMBIO BENEFICIARIO

Vale quanto disposto al Capitolo 18 "Subentro e cambio beneficiario" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

19. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Come disposto al Capitolo 15 "*Pagamenti*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027". Il pagamento del contributo può essere richiesto presentando le seguenti domande:

- a. Domanda di anticipo
- b. Domanda di saldo

Le domande di pagamento (anticipo e saldo) devono essere presentate esclusivamente con le modalità di cui al paragrafo 10 (*Modalità di presentazione delle domande di sostegno e pagamento*) del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023", a pena di esclusione, entro i termini previsti nei successivi paragrafi a. e b., salvo proroghe concesse.

Il mancato rispetto dei termini previsti dall'Avviso pubblico per la presentazione della domanda comporterà l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni approvate dalla Regione.

La documentazione richiesta dall'Avviso pubblico deve essere allegata alla domanda di pagamento tramite caricamento nel portale SIAN. Solo la documentazione integrata dopo la presentazione della domanda di pagamento su SIAN, dietro richiesta del funzionario istruttore, può essere presentata tramite accesso al front-end unico della Regione Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it> o tramite invio con PEC. Tale documentazione dovrà

essere caricata nella sezione “Documentazione allegata” del portale SIAN dal funzionario istruttore.

a. Domanda di anticipo

A valere sul presente intervento la domanda di anticipo va presentata obbligatoriamente entro 3 mesi dalla comunicazione di concessione degli aiuti. Per le Domande di pagamento anticipo presentate oltre il suddetto termine non verrà attivato il relativo procedimento istruttorio. I beneficiari possono chiedere, al competente organismo pagatore, il pagamento di un anticipo non inferiore al 30% della spesa e non superiore al 50% dell'aiuto concesso.

Alla richiesta di anticipo deve essere allegata documentazione indicata al cap. 15 lettera a) delle “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027” e di seguito elencata:

1. garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore AGEA;
2. dichiarazione dei familiari conviventi (Allegato 13), ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Nel caso di presentazione della domanda di anticipo senza la garanzia bancaria, quest'ultima va inviata al servizio competente entro e non oltre 30 giorni dal rilascio della domanda di anticipo nel SIAN.

b. Domanda di saldo

Il completamento del programma di investimenti ammessi e la contestuale presentazione della domanda di pagamento dovrà avvenire nei tempi indicati nella tabella che segue:

Investimenti presenti in domanda	Completamento
Mobiliari/immateriali	entro 9 mesi dall'invio del provvedimento di concessione
Immobiliari/fissi per destinazione	entro 15 mesi dalla data di invio del provvedimento di concessione
Programma misto	entro 15 mesi dalla data di invio del provvedimento di concessione

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto, comporta l'applicazione delle seguenti riduzioni/esclusioni:

- entro i primi 30 giorni: riduzione del 15% del contributo accertato;
- dal 31° al 60° giorno: riduzione del 30% del contributo accertato;
- dal 61° giorno: esclusione e revoca del contributo.

E' consentito presentare la domanda di pagamento anche senza i titoli di agibilità e/o quanto altro necessario al fine della funzionalità dell'investimento (riconoscimento tartufaia, allaccio Enel, concessione per impianti irrigui, etc.), fermo restando l'attestazione dell'avvenuta richiesta c/o le autorità competenti. In ogni caso il beneficiario è tenuto ad ottenere le suddette certificazioni entro 6 (sei) mesi dal rilascio della domanda di pagamento del saldo e ad inviarla tramite Pec al servizio competente per l'istruttoria, pena la decadenza dell'investimento o dell'intera domanda.

20. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO

Alla domanda di saldo dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e contabile di cui al paragrafo 15, punto c. delle “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027”, come di seguito riportata.

a) Documentazione tecnica

1. relazione sottoscritta e timbrata del tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio delegato dall'impresa agricola che certifichi:
 - a) l'avvenuto accertamento degli investimenti realizzati mediante sopralluogo;
 - b) la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità al progetto approvato o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
 - c) il permanere delle condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno e il progetto, di cui al paragrafo 6 e 9 del presente avviso;
 - d) l'avvenuto conseguimento per ciascun singolo intervento dell'operazione (programma di investimenti) di almeno una delle finalità di cui alle lettere da a) a e) del paragrafo 9, punto 1 del presente avviso;
 - e) la funzionalità degli investimenti realizzati;
 - f) la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;
 - g) l'avvenuta acquisizione o richiesta di tutte le autorizzazioni (a titolo di esempio: agibilità, conformità, riconoscimento tartufaia coltivata, etc), necessarie per l'esercizio e utilizzo degli investimenti realizzati;
 - h) la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
2. nel caso di interventi per l'irrigazione, “Relazione interventi irrigui”, sottoscritta da un tecnico abilitato, come da modello Allegato 6, completo di copia delle relative autorizzazioni rilasciate da ente competente o analogo documento probante (se fornitura da rete consortile)
3. computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la presentazione della domanda di sostegno, completi dello sviluppo analitico delle quantità (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico). Si precisa che per tutti gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente paragrafo 10.3 il beneficiario è tenuto a presentare il computo consuntivo, inserendo per gli interventi per i quali sono stati utilizzati i costi standard le sole voci di spesa previste nei documenti ISMEA citati nel paragrafo 10.3 (si vedano le note a piè di pagina inserite nello stesso paragrafo)
4. documentazione inerente lo stato finale dei lavori: elaborati tecnici consuntivi: disegni consuntivi, planimetrie;
5. documentazione fotografica cronologica delle varie fasi di realizzazione delle parti dell'investimento non più ispezionabili (esempio: scavi, fondazioni, palificazioni, rilevati ecc.) dalle quali siano riscontrabili le dimensioni delle parti;
6. layout degli impianti con evidenziati gli investimenti realizzati e i macchinari fissi e fissi per destinazione, con le relative matricole;
7. documentazione fotografica geolocalizzata, comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Il beneficiario dovrà inviare le foto in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento, nella quale risulti altresì ben evidente il numero della matricola e/o della targa, che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;

8. se del caso, notifica di inizio attività nel settore alimentare al competente sportello unico delle attività produttive in presenza di impianti di trasformazione, di punti vendita anche adibiti al consumo immediato del prodotto oggetto della vendita;
9. dichiarazione relativa alle autorizzazioni urbanistiche ed alla documentazione che consente l'esercizio dell'opificio realizzato (si veda Allegato 14) o copia della richiesta per l'agibilità e/o quanto altro necessario al fine della funzionalità dell'investimento (riconoscimento tartufaia, allaccio Enel, concessione per impianti irrigue, etc.);
10. dichiarazione come da modello Allegato 10 (impresa in difficoltà) alla data di presentazione della domanda di pagamento;
11. documentazione fotografica sul rispetto delle norme sulla pubblicità, di cui al regolamento (UE) 2115/2021, art. 123 e allegato III al regolamento (UE) n. 2115/2021. Le disposizioni previste dall'Allegato III al regolamento (UE) 2022/129 sono consultabili al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/attivita-di-comunicazione>.

b) Documentazione amministrativa e contabile

1. tabella riepilogativa che metta a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno con quelli effettivamente realizzati, come da modello Allegato 15.
2. per tutti gli interventi: documenti di spesa (fatture). Nelle fatture dovrà essere inserito il riferimento all'intervento "SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole CSR Umbria 2023/2027", il numero della domanda di sostegno o di pagamento, il Codice Unico di Progetto (CUP), pena la inammissibilità dell'importo relativo.

Sono previste esclusivamente le seguenti deroghe:

- le fatture emesse dopo la presentazione delle domande di sostegno, ma prima dell'invio da parte della Regione Umbria del provvedimento di concessione con relativo CUP, dovranno riportare la seguente dicitura: "*SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole CSR Umbria 2023/2027*" e il numero della domanda di sostegno o di pagamento, pena la inammissibilità dell'importo relativo.
- le fatture relative alle spese tecniche sostenute nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno dovranno riportare il riferimento al CSR e all'intervento SRD01), pena la inammissibilità dell'importo relativo.

Nel caso di acquisto di macchine e attrezzature, nel giustificativo di spesa deve essere indicato il numero seriale o la matricola o il numero di telaio

3. documentazione attestante il pagamento delle fatture esclusivamente effettuati con:
 - a) Mandato di pagamento;
 - b) Bonifico;
 - c) Assegno;
 - d) Carta di credito;
 - e) Bancomat;
 - f) Bollettino postale;
 - g) Vaglia postale il cui pagamento è stato effettuato tramite conto corrente postale;
 - h) MAV;
 - i) Modello F24.
4. estratto del conto corrente intestato al beneficiario, da cui risultino tutti i movimenti relativi ai pagamenti rendicontati con la documentazione di cui sopra (in caso di pagamento con carta di credito estratto del conto di appoggio), inserito nel fascicolo SIAN alla data di presentazione della domanda di pagamento;
5. dichiarazione sul rispetto dei limiti alla cumulabilità, come da modello Allegato 9;
6. dichiarazione dei familiari conviventi, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., come da modello Allegato 13;
7. per le macchine e le attrezzature registrate in pubblici registri (motorizzazione), copia della carta di circolazione intestata al richiedente e certificato di omologazione e

- conformità alle norme CE attestante che la macchina rispetta le norme armonizzate e le specifiche tecniche UNI (nazionali), EN (europee), ISO (internazionali);
8. nel caso di acquisto di terreni ed immobili, copia conforme all'originale dell'atto di compravendita registrato,

Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli investimenti realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

I pagamenti delle fatture devono essere effettuati attraverso conti correnti, intestati o cointestati al beneficiario.

Le fatture o i documenti giustificativi che includono spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione degli investimenti oggetto dell'aiuto, possono essere considerati ammissibili qualora la spesa sia chiaramente identificabile nel giustificativo di spesa.

Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.

Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti.

21. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Vale quanto disposto al Capitolo 16 "*Istruttoria delle domande di pagamento*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

In caso di domande di pagamento con documentazione incompleta, il beneficiario è tenuto a integrare la domanda di pagamento del saldo entro 10 (dieci) giorni dalla data di rilascio della domanda di pagamento sul SIAN. Decorso tale termine non sarà possibile produrre ulteriore documentazione integrativa e il funzionario istruttore potrà richiedere esclusivamente chiarimenti relativamente alla documentazione già presentata.

L'istruttoria delle domande di pagamento di saldo si conclude con la visita in azienda (controllo in situ) per verificare:

- la realizzazione degli investimenti e la loro rispondenza ai documenti tecnico amministrativi e contabili prodotti dal beneficiario unitamente alla domanda di pagamento;
- l'effettiva efficienza e funzionalità degli investimenti realizzati.

Il responsabile di misura approva, con apposito atto dirigenziale, gli elenchi di liquidazione, che vengono inviati all'Organismo pagatore AGEA, responsabile della liquidazione degli aiuti.

L'ammissione alla liquidazione viene notificata al beneficiario e in tale notifica è riportato altresì:

- la spesa ammessa e il contributo liquidato, nonché le motivazioni di eventuali riduzioni di contributo
- gli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo.

22. PROROGHE

Vale quanto disposto al Capitolo 20 "*Proroghe*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

Per la realizzazione degli interventi i beneficiari possono usufruire di **una sola proroga** per un periodo massimo di 6 mesi, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di cause di forza maggiore, non imputabili alla volontà del beneficiario, di cui al capitolo 21 del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”¹⁹.

Il Responsabile di Intervento concede/non concede la proroga e lo comunica al beneficiario.

23. IMPEGNI NEL PERIODO VINCOLATIVO

Vale quanto disposto al Capitolo 12 “*Dichiarazioni e impegni del richiedente*” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

In particolare, Il beneficiario assume l’impegno di mantenere la destinazione agricola, la destinazione d’uso, la funzionalità, l’utilizzo, la localizzazione degli investimenti finanziati. **per 5 anni** dalla data con la quale la Regione autorizza l’organismo pagatore AGEA al pagamento del saldo del sostegno.

Si precisa che, se nel corso della durata degli impegni l’azienda si trovasse nella provata necessità di sostituire la macchina/attrezzatura per dimostrata usura, perdita di efficienza o costi di manutenzione antieconomici, dovrà obbligatoriamente provvedere a proprie spese alla sostituzione con una macchina/attrezzatura con le medesime caratteristiche di quella ammessa a finanziamento.

Inoltre, dovrà essere trasmessa all’autorità competente una relazione redatta da un tecnico iscritto a un ordine/ collegio professionale che riporti le motivazioni tecniche per la necessità di dismissione del macchinario e ne indichi le modalità di dismissione.

Resta esclusa la possibilità di vendere la macchina/attrezzatura sostituita.

Come disposto dal paragrafo 18 “Subentro e cambio beneficiario” delle disposizioni comuni, nel caso in cui si abbia la necessità di un cambio di titolarità durante il periodo vincolativo, il nuovo titolare deve inviare, tramite accesso al front-end unico della Regione Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it>, comunicazione di subentro, dichiarando di assumere quali propri tutti gli impegni previsti dall’avviso.

Il Servizio verifica che il subentrante possieda i requisiti previsti sulla base dei quali è stato concesso il contributo al beneficiario originario.

24. REVOCA DEL BENEFICIO

Vale quanto disposto al Capitolo 21 “*Revoca del beneficio*” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

¹⁹Ai sensi dell’art. 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116 sono cause di forza maggiore:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l’azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all’allevamento;
- c) un’epizootia, la diffusione di una fitopatìa o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l’esproprio della totalità o di una parte consistente dell’azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l’incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

25. RIDUZIONI E SANZIONI

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (di seguito D.M. 93348/2024), avente ad oggetto "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (di seguito D. lgs. n. 42/2023), individuando, tra l'altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopracitato D.M., all'articolo 15, comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del Piano strategico della PAC 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027), sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni.

Pertanto, l'Allegato 16 al presente avviso riassume i casi di inosservanze/inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del contributo concesso o da concedere ai beneficiari relativamente agli impegni specifici dell'intervento SRD01, mentre per gli impegni comuni a tutti gli interventi del CSR Umbria 2023/2027 si rimanda alle disposizioni che verranno approvate con atto specifico della Giunta Regionale.

26. MONITORAGGIO E CONTROLLI

In aggiunta a quanto definito nel capitolo 23 "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027" i beneficiari che partecipano al presente avviso, con la sottoscrizione della domanda di sostegno acconsentono a:

- permettere l'accesso ai funzionari incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo, in situ ed in loco ex post) non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

Il controllo in loco è eseguito a campione prima dell'erogazione del saldo, sulla base delle procedure definite da OP_AGEA. I controlli in loco verificano che gli interventi siano attuati conformemente all'avviso.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste dall'Allegato 16.

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e il 31 dicembre dell'anno di conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Con riferimento al periodo "ex post" come sopra determinato, l'Organismo Pagatore, effettua entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del periodo, controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, secondo quanto indicato dalle Disposizioni comuni.

27. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Vale quanto disposto al Capitolo 24 "Informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

28. CHIARIMENTI E INFORMAZIONI – FAQ

È possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni sul presente avviso mediante la presentazione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: srd01_investimenti@regione.umbria.it. Le richieste devono essere formulate con specifico riferimento all'articolo dell'Avviso di cui si intende ricevere spiegazioni. Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/csrumbria#:~:text=Obiettivo%20generale%201,la%20sicurezza%20alimentare> (obiettivo generale 1 - FAQ intervento SRD01).

29. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Vale quanto disposto al Capitolo 26 "Informativa trattamento dati personali" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

Al riguardo si specifica inoltre che i dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori del Servizio **Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari**.

30. RIEPILOGO SCADENZE

Attività	Scadenza
Presentazione domanda sostegno	02.12.2024
Presentazione domanda variante	Una sola domanda di variante può essere presentata all'ufficio istruttore dopo la ammissione della domanda al sostegno entro 45 giorni dal termine per la conclusione e contestuale rendicontazione degli investimenti indicato nella comunicazione di ammissione
Richiesta proroga	Una sola domanda entro i 30 giorni precedenti il termine di conclusione e contestuale rendicontazione degli investimenti
Presentazione domanda di rinuncia totale alla domanda di sostegno	In qualsiasi momento dopo la presentazione
Presentazione domanda pagamento anticipo	Una sola domanda di anticipo può essere richiesta entro 90 giorni a decorrere dalla data di comunicazione di ammissione
Presentazione domanda pagamento saldo	Gli investimenti devono essere conclusi e rendicontati con la presentazione della domanda di saldo entro il termine stabilito dalla comunicazione di ammissione, sono fatte salve eventuali proroghe concesse.

31. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale. Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari- Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it ;
2. Responsabile del procedimento: Daniela Toccacelo tel 075 5045737 e-mail dtoccacelo@regione.umbria.it;
3. Struttura Responsabile dell'istruttoria: Sezione Interventi di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole;
4. Per richiesta informazioni è possibile contattare: Silvia Fabrizi tel. 075 5045083 Elisabetta tel. 075-5045515 - e-mail: srd01_investimenti@regione.umbria.it;
5. L'avvio del procedimento dell'istruttoria sarà comunicato tramite PEC all'impresa interessata;
6. Il procedimento seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 604/2024, come di seguito riepilogato:

Proc.to amm.tivo	Fase	Oneri procedimentali	Termine di avvio	Termine conclusivo ²⁰	Atto finale
Concessione	Istruttoria di ricevibilità domanda sostegno		Il giorno successivo data scadenza presentazione domanda	30 gg	Determina dirigenziale declaratoria delle domande ritenute irricevibili; determina dirigenziale di approvazione delle domande ricevibili
	Istruttoria di ammissibilità domanda sostegno	Invio della comunicazione di avvio del procedimento tramite PEC	Il giorno successivo a quello di ricezione della PEC da parte dell'impresa	150 gg	Esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90 - esito positivo: prosecuzione del procedimento
	Atto di concessione e o esclusione		Fine fase precedente		Determina dirigenziale di esclusione; Determina dirigenziale di concessione del contributo.

²⁰Eventuali richieste di integrazione sospendono i tempi indicati

Erogazione finale aiuti	Istruttoria ricevibilità e ammissibilità domanda pagamento		Giorno successivo alla presentazione della domanda di pagamento finale degli aiuti	120 gg	Esito negativo o parzialmente negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90 - esito positivo: prosecuzione del procedimento
	Autorizzazione al pagamento				Determina dirigenziale approvazione elenco liquidazione ed invio elenco ad OP_AGEA

32. DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
2. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili e pubblicati sul sito internet della Regione.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Avviso dovranno essere formalmente inviate a mezzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it alla Dott.ssa Daniela Toccacelo c/o Regione Umbria, Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.
5. I provvedimenti relativi alla concessione dei contributi potranno essere impugnati di fronte al T.A.R. dell'Umbria o ricorso c/o il Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di ricezione da parte dell'impresa beneficiaria della comunicazione di concessione del contributo.

33. ALLEGATI

La documentazione relativa al presente Avviso (Allegato A) è riportata in allegato come segue:

- Allegato 1_Finalità_investimenti
- Allegato 2_Piano aziendale
- Allegato 3_UF zootecnia
- Allegato 4_Dichiarazione compravendita
- Allegato 5_Limiti macchine/impianti
- Allegato 6_Relazione interventi irrigui

- Allegato 7_Tabelle costi unitari massimi di riferimento per investimenti immobiliari diversi da piantagioni arboree, frantoi
- Allegato 8_Tabelle costi standard (impianti arborei e uva da vino, frantoi, trattori, mietitrebbie)
- Allegato 9_Dichiarazione rispetto limiti cumulabilità
- Allegato 10_Dichiarazione Impresa in difficoltà
- Allegato 11_Dichiarazioni e impegni
- Allegato 12_Tabella riepilogo variante
- Allegato 13_Dichiarazione familiari conviventi
- Allegato 14_Autorizzazioni urbanistiche
- Allegato 15_Tabella riepilogo rendicontazione
- Allegato 16_Tabella esclusione impegni specifici
- Allegato 17_Classificazione Aree montane e soggette a vincoli naturali
- Allegato 18_Liberatoria